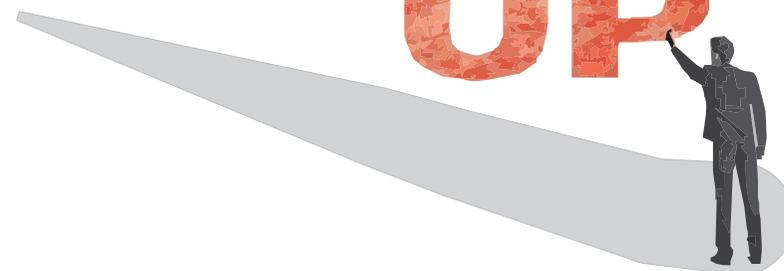




FOLLOW UP



Author
Prof. F.Ramalli

Contributor
Prof.ssa C.Troiano

Editor
D.Somigli

INDICE

Introduzione	2
Milestones	3
Metodologia operativa e Criticità	4
Quanti e quali diplomati sono stati intervistati per il primo contatto?	5
Cosa accade dopo almeno 6 mesi dal diploma conseguito presso il nostro Istituto?	6
Ci sono differenze significative tra le varie articolazioni e la possibilità di inserimento immediato nel mercato del lavoro?	7
Qual è la percezione degli studenti relativamente ai rapporti di lavoro intrapresi?	8
Gli studenti si considerano soddisfatti del loro percorso scolastico concluso?	9
La soddisfazione del percorso scolastico è influenzata dalle articolazioni?	10
Qual è il trend se si considerano i diplomati della coorte precedente?	11
Cosa accade agli studenti dopo due anni dal diploma?	11
Conclusioni	12

Introduzione

Uno degli obiettivi strategici del Piano di Miglioramento del nostro Istituto riguarda l'analisi dei risultati a distanza conseguiti dai diplomati.

Questa non solo fornisce indicatori funzionali per orientare gli studenti, nonché per ridurre il drop out, ma allo stesso tempo invita ogni stakeholder a riflettere sulla nostra offerta formativa e sugli eventuali interventi correttivi.

Con questa attività si è in grado di monitorare, con cadenza auspicabilmente annuale, lo stato occupazionale dei diplomati (lavoro, studio, ricerca, ecc...) effettuando dei confronti nel tempo e nello spazio valutando anche il grado di percezione di utilità del percorso scolastico concluso. La valutazione dell'eterogeneità tra le articolazioni per le variabili rilevate permette inoltre eventuali interventi correttivi e migliorativi al fine di garantire un elevato standard qualitativo indipendentemente dal corso di studi.

Milestones

Il lavoro dell'anno attuale è consistito nella realizzazione di un'indagine statistica sulla quasi totalità dei diplomati nell'anno scolastico 2016-2017.

Il nostro protocollo, a regime, prevede di ricontattare gli studenti diplomati fino a tre volte nel corso di un triennio, ma per limiti di risorse temporali ed umane, le attività dell'anno in corso si sono concentrate sulle indagini di primo contatto.

Nel rispetto di quanto previsto in materia di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti, tenuto conto di quanto riportato anche nel Codice dell'Amministrazione Digitale, i dataset, in formato di tipo aperto, contenenti i dati delle indagini sono raggiungibili sul sito istituzionale.

Metodologia operativa e Criticità

Metodologia operativa

Quasi tutti gli ex studenti sono stati contattati telefonicamente, presentando loro la tipologia di indagine e le finalità, e somministrando loro il questionario previsto solo nel caso in cui questi abbiano espresso consenso positivo.

Criticità

Le interviste telefoniche richiedono un lavoro notevole, soprattutto in termini di tempistica, per il quale si ringrazia la Prof.ssa Caterina Troiano. I problemi principali di questo lavoro si sono riscontrati proprio nella fase di data entry in quanto, nonostante che l'indagine fosse guidata da un modulo elettronico, alcune risposte non sono state codificate come indicato e in alcuni casi i rispondenti non sono stati inseriti nella sezione richiesta. Si è resa pertanto necessaria una delicata fase di preparazione dei dati prima di poter effettuare le analisi. La somministrazione del questionario è infatti solo apparentemente una fase semplice del lavoro in quanto errori di immissione, nonché la creazione di data missing, possono inficiare l'intero lavoro.

Quanti e quali diplomati sono stati intervistati per il primo contatto?

Siamo riusciti a contattare 113 studenti dei 153 diplomati nell'anno 2016-2017.

Il grafico 1 rappresenta la distribuzione dei rispondenti per articolazione.

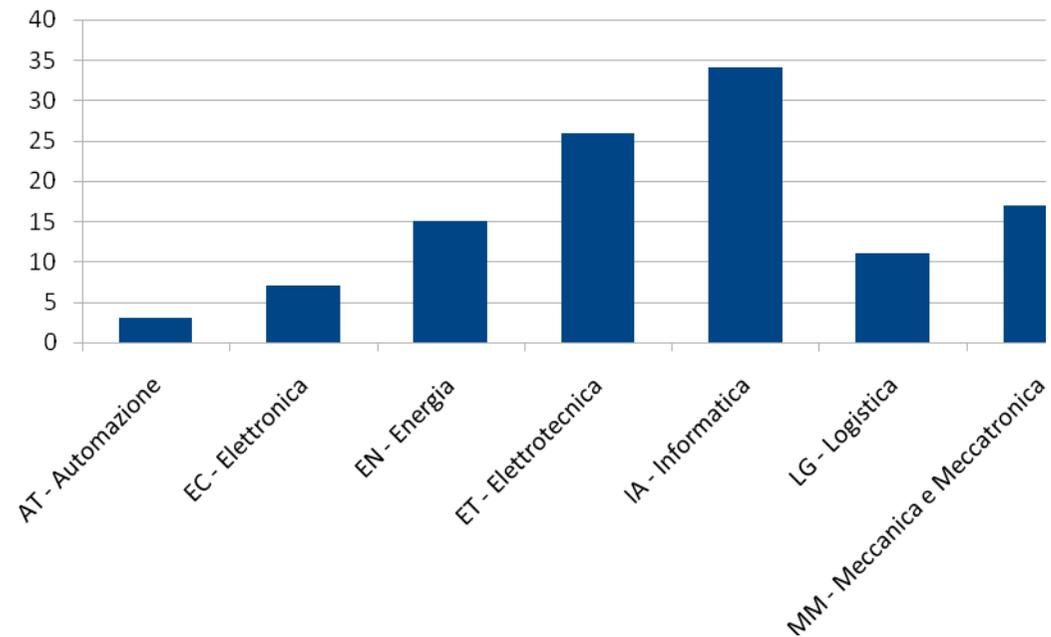
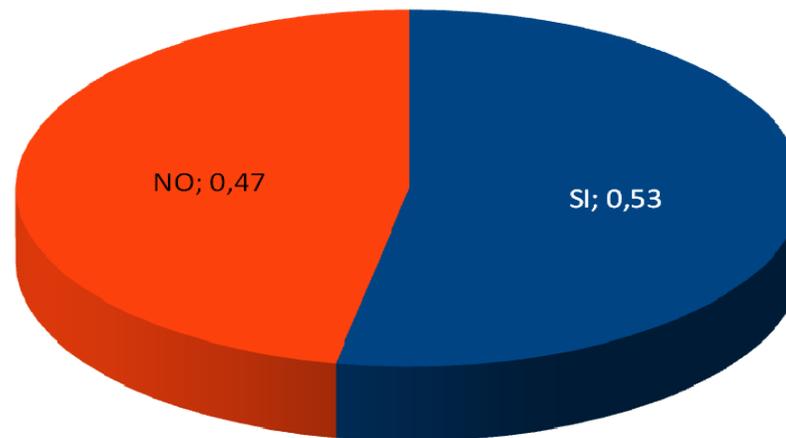


Grafico 1: Numero di diplomati per articolazione

La quota di studenti raggiunti, indicatore di accuratezza di indagine per il primo contatto (anno 2018), che rappresenta la percentuale di studenti direttamente contattati rispetto al totale dei diplomati, definito IPA2018, è quindi 0,74.

Cosa accade dopo almeno 6 mesi dal diploma conseguito presso il nostro Istituto?



Distribuzione dei Diplomati nel 2017 impegnati in attività lavorative

Dopo 6 mesi dal conseguimento del diploma circa il 53% (**Indicatore di occupabilità dopo 6 mesi dal diploma, IPO2018**) degli intervistati lavora già, mentre il 47% che non lavora si distribuisce come segue (Tabella 1).

Causa di non lavoro	Frequenze relative gruppo dei non lavoratori
Impegno totale in attività di studio e/o ricerca	0,80
Mancanza di offerte e quindi di lavoro	0,20

Tabella 1: Distribuzione degli studenti che non lavorano per causa di non lavoro

Alcuni studenti hanno dichiarato di essere iscritti ad un corso universitario o post diploma lavorando allo stesso tempo.

Ci sono differenze significative tra le varie articolazioni e la possibilità di inserimento immediato nel mercato del lavoro?

Non emergono differenze significative tra le varie articolazioni salvo che per l'articolazione Elettrotecnica nella quale gli studenti avevano in precedenza un tasso di occupazione molto alto per aver seguito un progetto di apprendistato di primo livello che ha dato loro la possibilità di proseguire il percorso lavorativo, già intrapreso in quarta superiore, presso l'azienda. Questa coorte di diplomati non ha invece seguito percorsi di apprendistato di primo livello.

Quanto descritto nella tabella 2 seguente.

LAVORA	Automazione	Elettronica	Energia	Elettrotecnica	Informatica	Logistica	Meccanica
NO	0,50	0,45	0,42	0,37	0,48	0,45	0,55
SI	0,50	0,55	0,58	0,63	0,52	0,55	0,45

Tabella 2: Distribuzione dello status lavorativo dei rispondenti condizionatamente alle articolazioni

Qual è la percezione degli studenti relativamente ai rapporti di lavoro intrapresi?

I rapporti di lavoro intrapresi appaiono abbastanza stabili in quanto la quasi totalità dei rispondenti che lavora non è impegnata nella ricerca di altri impieghi. Il 45% degli studenti che lavora risulta impegnato nella ricerca di migliori opportunità lavorative.

Segue in Tabella 3 la distribuzione della variabile dicotomica, ricerca di migliori opportunità lavorative, condizionata allo status lavorativo.

LAVORA\RICERCA	NO	SI
NO	0,63	0,37
SI	0,55	0,45

Tabella 3: Distribuzione della ricerca di nuove opportunità condizionatamente allo status lavorativo

La quota di studenti che sta lavorando con un contratto di lavoro, riconosciuto dalla normativa vigente, e non impegnata in ricerca di altri impieghi, **Indicatore di soddisfazione dell'impiego IPS2018**, è 0,55.

Gli studenti si considerano soddisfatti del loro percorso scolastico concluso?

E' stato chiesto agli studenti di esprimersi sia sulla soddisfazione del percorso scolastico nonché sul grado di utilità percepito in termini di conoscenze e competenze acquisite durante gli studi ed oggi spendibili fuori dal contesto prettamente scolastico. Entrambe le variabili sono state rilevate secondo un punteggio variabile tra 1 e 5.

Gli studenti che tendono a manifestarsi più soddisfatti sono coloro che percepiscono di aver raggiunto un buon bagaglio di conoscenze e competenze spendibili anche fuori dal contesto scolastico.

In particolare i rispondenti, in base al livello di soddisfazione complessiva sul percorso scolastico, seguono la distribuzione successiva.

Livello	1	2	3	4	5
Freq.relativa	0,017	0,050	0,16	0,35	0,423

Tabella 4: Distribuzione dei diplomati 2016-2017 per livello di soddisfazione complessivo

La quota dei rispondenti che dichiara un livello di soddisfazione complessiva molto alta, ossia modalità 4 e 5, (**Indicatore di Soddisfazione complessiva, IPSC2018**) è di circa 77%.

La soddisfazione del percorso scolastico è influenzata dalle articolazioni?

Sono state valutate le soddisfazioni complessive all'interno di ogni articolazione deducendo che non esistono differenze importanti tra queste.

L'indicatore di eterogeneità per la soddisfazione del percorso scolastico, IPESC2018, assume valore 0.

Qual è il trend se si considerano i diplomati della coorte precedente?

La percentuale dei diplomati che a distanza di circa 1 anno dal diploma lavora, si mantiene, anche per quest'anno di analisi, su livelli discreti. Questo può essere spiegato anche facendo riferimento alle sinergie che l'Istituto continua a sviluppare sia con le imprese, per quanto attiene l'Alternanza Scuola lavoro, sia con gli altri soggetti con l'intento di creare ulteriori opportunità anche per i progetti di apprendistato di primo livello. A tale proposito si invita alla lettura del documento relativo al Bilancio finale ASL, disponibile all'indirizzo <http://download.itismeucci.gov.it/asl conclusioni.pdf>.

La soddisfazione degli studenti sul percorso scolastico resta sempre su un livello alto che risulta tale all'interno di tutte le articolazioni.

Cosa accade agli studenti dopo due anni dal diploma?

Reminder

Per quanto invece riguarda gli studenti diplomati nel 2015, per i quali è stato pubblicato l'anno scorso il report, si ricorda che nel 2017 è stata somministrata loro l'indagine detta secondo contatto.

Si è potuto constatare che la percentuale di studenti che lavora, **ISO2017**, arrivava a circa 54% rispetto al 50% rilevato nella loro prima indagine. Anche la valutazione complessiva del percorso scolastico, durante la seconda indagine, **ISSC2017**, continuava a restare buona in quanto la maggior parte dei diplomati nel 2015, a distanza di due anni, confermava alta la soddisfazione del percorso scolastico.

Conclusioni

Come già indicato nella premessa, questa analisi, condotta con strumenti di analisi statistica evoluti, ha come finalità primaria quella di aiutare l'Istituto a perseguire obiettivi qualitativi in termini di didattica, organizzazione e rapporti con aziende e territorio.

Il presente monitoraggio dei nostri diplomati, congiuntamente ai questionari somministrati a studenti e genitori nell'ambito del Rapporto di Autovalutazione, offre strumenti di Orientamento ai nostri futuri studenti ed alle loro famiglie.

I risultati ottenuti – sostanziale equivalenza di risultati tra i vari indirizzi, alti tassi occupazionali, soddisfazione formativa da parte dei diplomati – ci incoraggiano a perseguire le politiche finora adottate nella cura della progettazione didattica, nello sviluppo di attività relative all'Alternanza Scuola-Lavoro e nella didattica per competenze.

Firenze, 24 maggio 2018

Prof. Francesco Ramalli

